Anno XII N. 41 — Udine, Martedì 19 febbraio 1889. — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato:	anno	L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	»
id.	mese	»
Estero:	anno	L. 28
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Statistica cattolica americana

La *Catholic Review* c' informa che la popolazione cattolica degli Stati Uniti calcolasi generalmente a circa 10 milioni, sebbene, secondo le ultime statistiche basate sulle pubblicazioni di Hoffman e di Sadleir, che consideransi per incomplete, il totale non eccederebbe gli otto milioni e mezzo. La *Review* ci dà il risultato delle sue ricerche per ritrarre dalle statistiche diocesane il numero e i frequentatori delle scuole parrocchiali, non ricordati nel *directory* di Hoffman, il quale non ci dà nessuna cifra per dieci diocesi o vicariati apostolici negli Stati Uniti. La *Catholic Review* dice che il numero delle scuole omesse è di 271, che, unite alle 2799 date da Hoffman, formano un totale di 3070. Il numero degli alunni delle scuole omesse è di 15.640, che, aggiunti ai 597,164 dati da Hoffman, offrono un totale di 612,834 fanciulli cattolici istruiti nelle scuole parrocchiali. E questo non è ancora il totale assoluto, poichè alcune piccole diocesi non presentano il numero degli alunni, mentre Sacramento, Cal., Nesqually, Washington e Natchitoches non dànno punto notizia di scuole. Negli Stati Uniti vi sono tredici arcivescovati e settantasette vescovati o vicariati apostolici. In queste diocesi si contano 2008 ecclesiastici regolari e 6110 secolari; 7353 chiese, 2770 stazioni 1480 cappelle, 199 asili di orfani, 21,358 orfani, 32 seminari teologici, 1579 studenti di teologia, 124 collegi, 549 accademie, e il numero di scuole e di alunni già accennato. Parecchie di queste cifre sono tuttavia incomplete ed è a lamentare che non sieno stati fatti quadri più esatti. La *Catholic Review* fa voti perchè i *directories* che usciranno appresso sieno precisi sotto ogni rispetto. Tuttavia le cifre date provano che la Chiesa è assai florida in America, e che fa rapidi progressi. E' una risposta che s' ode di frequente da chi visiti quella contrada, allorchè domandi notizia di qualche edifizio magnifico che sta costruendosi: " Oh, è una chiesa cattolica „.

AL SANTUARIO DI LOURDES

Al Santuario di N. S. di Lourdes fu celebrato con grandissima solennità il 31 anniversario della prima apparizione della Vergine benedetta alla pastorella Bernardetta Soubirous. Monsignor Vescovo di Tarbes erasi portato al Santuario per ricevere la ricca e splendida bandiera dell' Imperatrice del Brasile in ringraziamento alla Vergine per la guarigione di S. M. Don Pedro.

Parecchie nobili famiglie di Francia, di Portogallo e del Brasile erano accorse appositamente al Santuario per questa funzione.

Il vessillo nazionale brasiliano fu presentato al Vangelo della messa solenne dal barone D' Ourem, già ministro plenipotenziario dell'Impero del Brasile, in nome di S. M. Donna Maria Teresa Cristina di Borbone.

Monsignor Vescovo ricevendo il prezioso dono pronunziò un discorso efficacissimo. Notò come sia bello lo spettacolo dei potenti e dei coronati che confondono la loro grandezza colle miserie delle turbe nella sola e vera fratellanza cristiana. Questi esempi, soggiunse, valgono molto più della proclamazione dei diritti sovrani del popolo per far consci le moltitudini dei loro veri ed immortali destini.

Dopo la funzione vi fu una riunione d' illustri signori, nella quale Monsignore brindò alla salute dell' Imperatore e dell' Imperatrice del Brasile. Quindi fu spedito un dispaccio d' ossequio e di congratulazione alle Loro Maestà.

LEONE XIII E PAOLO ROSEN

Lo scrittore Paolo Rosen aveva umiliato al Papa un'opera importantissima per le rivelazioni che contiene, sulla Massoneria ed intitolata « Satana e Compagnia ».

Ecco la lettera che Sua Santità accettando l' offerta, ha scritto all' autore del libro:

« Diletto figlio, salute ed apostolica benedizione.

« Abbiamo ricevuto con benevolenza la vostra lettera, piena di rispetto, in data del 9 gennaio, insieme all' esemplare del vostro libro intitolato « Satana e Compagnia ». L' ossequio così pieno di buona volontà che vi ha indotto a dedicarci il vostro libro, ci è sommamente gradito, e noi, com' è giusto, ve ne ringraziamo. Di più, lodiamo volontieri la cura, che, nell'attaccare la setta malefica dei framassoni, avete avuto di prendere a guida la Nostra enciclica *Humanum genus*, ed in testimonianza della nostra paterna affezione, inviamo a voi ed a tutti i vostri la Nostra apostolica benedizione.

« Dato a Roma presso S. Pietro, l' 11 gennaio 1889, undicesimo del Nostro Pontificato.

« LEO PP. XIII. »

I preti sono «egoisti!»

I giornali belgi recano particolari circa la terribile catastrofe ferroviaria di Groenendael, paese non molto lontano da Bruxelles.

Noi accennammo al fatto, ma ora ci piace rilevare dai fogli anche settari ed anticristiani che i primi a segnalarsi nel portar soccorso e nel soccorrere furono quattro sacerdoti, quattro di quei ministri di Dio contro i quali si aizzano le ire della plebe accusandoli di essere nemici del popolo.

Ne riportiamo i nomi ad onore. Il reverendo parroco di Hoeylaert col suo vice parroco, accorsi subito nel luogo del disastro: il rev. Hallacca, direttore dell'istituto di S. Bonifazio, ed il rev. Durousseaux, professore all' istituto S. Luigi. Questi due ultimi si trovavano nel convoglio e rimasero illesi. Non ebbero altro pensiero che di adoperarsi a tutt'uomo alla salvezza altrui.

La *Cronique*, giornale che sempre spira fiamme contro del Clero, dice del parroco e del vice-parroco: « questi due preti fecero prodigi di valore. »

E veramente essendo caduto un gran ponte sulle vetture del convoglio già accatastate, e versandovi sopra la macchina a flotti il vapore e l'acqua bollente, il mettersi fra i rottami per estrarre i feriti, non era impresa poco pericolosa.

MONACHE « GENTE INUTILE »

Si annunzia la morte avvenuta a Strasburgo della Suora Gaetana che, addetta da trentatre anni al servizio chirurgico dell' Ospedale civile di quella città, si era acquistata una vera popolarità per le cure infaticabili prodigate ai feriti ed agli ammalati. Le esequie della benemerita religiosa ebbero luogo fra un concorso immenso di popolazione. Sulla tomba il professore Boeckel si rese interprete della riconoscenza pubblica, rendendo omaggio alla vita di sacrificio e di abnegazione della defunta.

La Regina Vittoria in Italia

Scrivono da Roma:

La Corte ed il governo sono stati officiosamente avvertiti che la Regina Vittoria, colla Principessa Beatrice e col Principe di Battenberg, lascierà Biarritz (ove arriverà il 7 marzo) ai primi di aprile e verrà in Italia fermandosi fino dopo le feste di Pasqua.

Non è ancora deciso se andrà nuovamente a Firenze oppure se si fermerà in riviera.

Gli studenti cattolici di Parigi al Papa

Telegrafano da Parigi:

14 febbraio 1889.

Ottocento studenti cattolici di Parigi, dovendo riunirsi giovedì sera al circolo cattolico degli studenti, sotto la presidenza di Luciano Brun, senatore, per affermare

---

28 APPENDICE

I COLTELLI D' ORO

di PAOLO FÈVAL

(Versione dal francese)

La fasciatura compiuta, Towah operava l' imposizione delle mani e il conte s' addormentava.

. . . .

La voce di Giorgio Leslie divenne ad un tratto cupa e più breve.

— Era, disse egli, una notte d' agosto, calda e pesante; le case di Baltimora erano silenziose; la città dormiva.

Towah conduceva per mano il conte Alberto di Rosen per le vie deserte.

Le gambe del conte piegavano sotto il peso del suo corpo.

Towah si fermò innanzi a una casa di modesta apparenza in Long Island-Street e disse:

— Eccola.

— Vedi tu del lume alle finestre? domandò Rosen.

— Si vede della luce, rispose Towah; si capisce che non dormono. Vedo delle ombre che vanno e vengono.

— Allora, batti!

L' Indiano alzò il martello della porta.

— Siete voi finalmente, signor Eduardo? domandò una voce dal di dentro. Avete finalmente ascoltata la preghiera della povera giovane?

— Sì, rispose il conte Alberto per ispirazione subitanea.

La porta s' aprì subito e la nutrice di Elena Talbot prese le due mani di Rosen.

— Signor Eduardo! signor Eduardo! disse ella singhiozzando, vostra moglie ha messo al mondo un povero angioletto, lo lascierete morire?

— Margaret, disse il conte, io sono Alberto di Rosen, voglio parlare ad Elena.

Margaret si ritrasse spaventata e si coprì il volto colle mani.

Il francese Eduardo venne anch'egli, in quella sera, non già per la lettera di sua moglie, ma per condursi da gentiluomo; come si dice oggi, anche quando si tratta d' infamie. Voleva cavarsela con convenienza, offrendo qualche compenso derisorio.

Incontrò nella sala il conte Alberto. Quei due uomini si sono trovati l' uno in faccia dell'altro, per quella volta soltanto.

Il conte Alberto, cieco allora, non potè vedere il francese; il francese non potè vedere il conte Alberto, il cui volto quasi intieramente scompariva sotto la fasciatura.

Il francese disse:

— La legge è la legge; io non sono obbligato.

— Voi rifiutate di rendere giustizia a vostra moglie? chiese Rosen, che si stringeva le mani sul cuore.

— Io rifiuto, rispose il francese.

E fece un movimento per ritirarsi.

— Rimanete, disse il conte, se voi uscite di qui senza il mio permesso, siete morto.

— Un assassinio! esclamò il francese.

— Un castigo! replicò Rosen prendendolo pel braccio.

Un debole lamento passò attraverso la porta.

Elena chiamava.

— Ascoltate, disse Rosen; se voi regolarizzate lealmente il matrimonio, vi dono tutto l'oro che mi avete rubato.

Il francese si mise a ridere.

— Se voi non lo volete fare, continuò Rosen, vi sfido a duello.

— Voi, rispose Eduardo con sarcasmo, un cieco!

— Duello a morte e senza scampo, proseguì Rosen con voce lenta; che importa la benda che cuopre i miei occhi? Staremo in faccia l'uno all'altro, la mia mano sulla vostra spalla e la vostra mano nella mia.

— E la giustizia si impadronirà di chi scampa! disse Eduardo sempre scherzando.

— Ho preveduto tutto, replicò Rosen, io so condurre la penna senza bisogno degli occhi. Ognuno redigerà un atto così concepito: « Muoio volontariamente e di mia propria mano. » Io vi darò la mia firma e voi mi darete la vostra. Colui che sopravviverà, deporrà lo scritto vicino al cadavere.

Il francese voleva respingere questa proposta; ma Rosen gli disse:

— Towah è là, è armato, non avete altra scelta.

— Sia pure, esclamò il francese; ci batteremo fra un un'ora. Ho un dovere da compiere, ritornerò colle armi.

— Prima firmate, disse Rosen.

Aveva fatto deporre prima sulla tavola tutto ciò che occorreva per iscrivere.

Scrisse egli pel primo in grandi e leggibili caratteri la formola che abbiamo inteso, e firmò: conte Alberto di Rosen.

Il francese prese la penna e scrisse la formola.

Rosen sentì il rumore della penna sulla carta.

— Che nome avete messo? chiese egli

— Eduardo, rispose il francese.

Rosen prese la carta e la stracciò.

— Questo è il nome del ladro e del rapitore, disse egli; voglio il nome del gentiluomo, il vero nome.

Il francese battè sulla tavola col pugno.

— Non fate chiasso, disse Rosen. Ella non deve sentir nulla. Ricominciate; io conosco il vostro nome meglio di voi.

Nel tempo stesso chiamò Margaret, che comparve.

— Svegliate vostro figlio.

(*Continua.*)

altamente la necessità dell'indipendenza della Santa Sede, supplicano umilmente Sua Santità, di loro accordare coi suoi incoraggiamenti la benedizione apostolica.

Bartolomeo Ferrari, presidente del Circolo Cattolico degli studenti di Parigi, circolo del Lussemburgo; *Massimo Legendre*, presidente della riunione dei giovani della via di Sèvres; *Roberto di Roquefeuil*, presidente dell'associazione cattolica della Gioventù francese.

La riforma comunale e provinciale

(Cont. e fine, vedi numero di ieri)

Art. 11. Spirato il termine indicato nell'articolo precedente, e non più tardi del 25 giugno i sindaci trasmetteranno ai prefetti presidenti delle giunte provinciali un esemplare delle liste elettorali, e degli elenchi di cui nell'articolo 4 del presente decreto, coi documenti relativi alle iscrizioni e alle cancellazioni che avessero dato luogo a reclami, e tutti gli atti d'appello.

Art. 12. Le giunte provinciali entro i dieci giorni successivi a quello nel quale avranno ricevuto le liste, i documenti e gli atti suindicati, si raduneranno per esaminare gli appelli e decidere sui medesimi.

Art. 13. Il 5 agosto le giunte provinciali decreteranno la definitiva approvazione delle liste elettorali.

Le liste dovranno essere pubblicate nei rispettivi Comuni non più tardi del 15 agosto e rimanervi affisse sino al 31 dello stesso mese inclusivamente.

Art. 14. I Prefetti, giusta il disposto dell'articolo 21 della legge elettorale politica del 24 settembre 1882, inviteranno le giunte municipali a cancellare dalle liste elettorali politiche coloro che siano stati indebitamente inscritti, quantunque la loro inscrizione non sia stata impugnata.

Qualora le operazioni della revisione e della affissione delle liste politiche non siano compiute nei termini stabiliti dalla legge, i prefetti ne ordineranno la esecuzione col mezzo di un commissario all'uopo delegato, a spese del comune.

Art. 15. Il termine per le elezioni amministrative, di cui all'articolo 61 della legge (testo unico), è prorogato.

Le elezioni generali avranno luogo entro il mese di settembre 1889.

Art. 16. La elezione del sindaco e della giunta nei comuni capoluoghi di provincia e di circondario, ed in quelli che abbiano una popolazione superiore a 10,000 abitanti dovrà farsi entro 10 giorni della ricostituzione del consiglio comunale.

Art. 17. Entro lo stesso termine dovrà farsi la elezione della giunta negli altri comuni.

Art. 18. Non più tardi di un mese dalla loro costituzione i consigli provinciali dovranno eleggere il presidente del consiglio la Deputazione provinciale e il suo presidente.

Art. 19. Per l'anno 1889 i consigli comunali si riuniranno in sessione ordinaria di autunno nei mesi di ottobre e novembre.

I consigli provinciali si riuniranno in sessione ordinaria il secondo lunedì di ottobre.

Art. 20. Le attuali amministrazioni continueranno a compiere le attribuzioni e gli atti loro affidati dalle leggi sino a che le nuove amministrazioni non siano entrate in ufficio.

Art. 21. I prefetti faranno pervenire ai singoli comuni delle rispettive provincie un esemplare della legge (testo unico).

La prova del leggere e scrivere

Art. 1. Come prova del saper leggere e scrivere varrà la domanda per l'iscrizione nelle liste elettorali amministrative, che contenga la indicazione della paternità ed età, del domicilio e della condizione, scritta e firmata dal richiedente.

Art. 2. Tale prova, quando si renda necessaria per mancanza di documenti, che attestino della capacità del cittadino, dovrà essere data in presenza di un notaio e di tre testimonii.

Il notaio nell'autenticazione dichiarerà di avere veduto scrivere in presenza sua e dei testimoni.

Dichiarerà inoltre che egli o i testimoni conoscono la persona.

La domanda e l'autenticazione saranno stese in carta libera e non daranno luogo a altre spese che a quella di 50 centesimi di emolumento a favore del notaio.

Art. 3. L'esperimento potrà essere ordinato dalla giunta municipale, dal consiglio comunale, dalla giunta provinciale amministrativa, dalla Corte di Appello, prefiggendo al cittadino il termine di cinque giorni, decorso il quale inutilmente si intenderà avere egli rinunciato alla prova stessa.

Le sottoscrizioni delle obbligazioni ferroviarie

Il risultato delle sottoscrizioni per le 732.700 obbligazioni ferroviarie 3 per 0[0 ha avuto un esito favorevole.

I sottoscrittori potranno avere il 50 per cento delle obbligazioni sottoscritte.

E' notevole il largo concorso della Germania, che ha sottoscritto da sola più della totalità delle obbligazioni emesse.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 18 — Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle ore 2.25.

L'affare Mattei.

Sola, prima che la discussione prosegua domanda al governo se siavi qualche relazione tra il voto dato dal deputato Mattei e il suo collocamento in disponibilità.

Crispi dichiara che in qualunque modo il deputato Mattei avesse votato sarebbe stato collocato in disponibilità per ragioni di servizio. Così aveva deliberato unanime il consiglio dei ministri.

Arbib dopo queste dichiarazioni ritiene inutile proseguire la discussione e perciò rinunzia a parlare.

Cavallotti parla in favore della mozione Fazio.

Bonghi non crede a Crispi.

Bonghi dice che la dichiarazione fatta da Crispi toglie ogni opportunità alla mozione presentata e che non si può quindi discutere, e solamente chiede che il ministro della guerra confermi esplicitamente quella dichiarazione dappoichè a lui più che al capo del governo incombeva farla.

Crispi dice non essere permesso a nessuno di dubitare delle sue affermazioni; ripete che il provvedimento a carico del generale Mattei fu preso ad unanimità dal consiglio dei ministri e quando parla così nessuno ha diritto di dubitare della sua parola.

Bonghi non ha dubitato della parola del presidente del consiglio e solamente ha espresso l'avviso che la dichiarazione sua dovesse essere confermata per ragioni di competenza dal ministero della guerra.

Dichiarazioni di Bertolè-Viale.

Bertolè Viale riconosce perfettamente la indipendenza del voto dei deputati e sfida chiunque a trovare un precedente in cui nelle due volte che fu ministro abbia o rimproverato o punito un deputato militare per ragione del suo voto, o che abbia chiesto a qualcuno favorevole suffragio. Anche nella recente discussione militare un voto più o meno non poteva nulla imporgli, nè quindi poteva inquietarlo il voto contrario del generale Mattei, il quale voto, espresso senza spiegazioni, e questo deplora, non esercitare alcuna influenza. Dichiara dunque nel modo più formale ed esplicito che quel voto fu ed è fuori di contestazione e non determinò in nessun modo il provvedimento preso dal ministro riguardo a Mattei. L'ufficio che questi occupava nell'amministrazione della guerra è uno dei delicati nell'esercito, e colui che ne è investito è il vero collaboratore del ministro per tutto quanto si riferisce all'artiglieria. Il dissenso tra il generale e il ministro della guerra intorno ad alcune questioni importanti erasi manifestato fino da parecchi mesi addietro, ed era andato via aumentando per modo che ne soffriva l'andamento del servizio.

In ogni modo per la stima e amicizia che aveva pel generale Mattei fu molto longanime verso di lui, sperando che le cose potessero prendere un indirizzo armonico; ma ciò egli sperò invano. D'altra parte per le ultime ed urgenti leggi militari votate dal parlamento urgeva si desse maggiore impulso al servizio cui appunto era preposto Mattei; quindi era menomata la fiducia reciproca fra il ministro e il suo collaboratore. Era chiaro che l'uno o l'altro dovesse abbandonare il suo posto. Venne quindi il provvedimento a carico del generale Mattei, il quale del resto non è da considerarsi in nessun modo una punizione. Legge a questo proposito gli articoli della legge relativi alla disponibilità.

Mattei.

Egli divide il suo caso in due parti ben distinte fra loro: la prima riguarda la punizione inflittagli col decreto 27 dicembre dopo e per il voto dato il 22 dicembre; la seconda riguarda la sua condotta dopo la punizione ricevuta.

La prima parte egli la abbandona, che già essa riguarda la prerogativa parlamentare e spetta alla Camera difenderla nel modo che reputerà migliore. Dichiara però che qualunque sia la decisione della Camera egli è deliberato, sebbene con vivo dolore ad abbandonare le file dell'esercito, pronto però ove il bisogno lo richiedesse di servire il paese nei limiti concessigli dalle forze fisiche, anche come semplice soldato. Relativamente alla seconda parte deve osservare che, avendo già dichiarata inesatta la narrazione fatta sui giornali di un colloquio da lui avuto, il governo non aveva che due vie innanzi per scoprire il vero e fare la luce.

Però ricorrere al magistrato, o meglio ancora nell'interesse della verità, di provocare esso stesso o accettare un'inchiesta parlamentare su tutti gli atti dell'amministrazione della guerra, visto che una discussione in Parlamento sarebbe stata inopportuna perchè in ogni modo egli non vi si sarebbe mai fatto trascinare. Ora il procedimento penale che è necessariamente lento, e che per l'indole della questione è insufficiente, non può rispondere interamente allo scopo; non resta che la commissione d'inchiesta parlamentare e se la Camera la delibererà, ad essa egli dirà tutto quanto è a sua conoscenza nell'interesse della verità e del paese.

Fazio e Bonghi.

Fazio non è soddisfatto delle risposte del ministro della guerra, insiste nella sua mozione.

Bonghi fa rilevare la gravità delle dichiarazioni del ministro della guerra ed anche di quelle del generale Mattei.

La risposta di Crispi.

Crispi dice che in seguito ad alcune pubblicazioni riferentisi all'amministrazione della guerra, il ministero si rimise al potere giudiziario, dal procedimento si vedrà se esiste qualche colpevole, e in questo caso il governo non mancherà di procedere energicamente.

Dichiara non pertanto che il ministero non sarebbe alieno dall'accettare l'inchiesta parlamentare proposta da Mattei, ma fa osservare che simili inchieste non furono mai accettate a cuor leggero. Si fecero sempre in seguito a rivelazioni gravi. Informino l'inchiesta sulle Meridionali e quella sulla Regia. Ora dove sono questi gravi fatti relativi all'amministrazione della guerra? Se il gen. Mattei ne ha da rivelare, li riveli pubblicamente alla Camera ed essa farà il suo dovere ordinando una inchiesta che il governo accetterà. Meravigliasi però altamente, ch'egli da tanti anni al servizio dello Stato non abbia fatte prima quelle gravi rivelazioni che oggi ha dichiarato essere pronto a fare. Dopo ciò viene ad esaminare la posizione fatta al predetto generale dal provvedimento 22 dicembre, e citando fatti, disposizioni, leggi e il parere dello stesso Vastarini-Cresi, dimostra che non fu una punizione.

Dice che l'art. 51 dello Statuto assicura la libertà di voto e di parola ai deputati, ma non dice che gli impiegati debbano rimanere cristallizzati e non possono essere cambiati di posto e di destinazione.

Ai voti.

Votasi per appello nominale la mozione Fazio. Risultato: Votarono sì 32, no 171, si astennero 28. La Camera respinge la mozione Fazio.

Ponesi ai voti l'ordine del giorno di fiducia Ungaro al quale si associano Gallo e Del Vecchio ed approvasi a grande maggioranza.

Nuovi progetti.

Crispi presenta due progetti uno sulle istituzioni pubbliche di beneficenza e l'altro per autorizzare dei comuni ad eccedere i limiti della sovrimposta.

ITALIA

Lecce — *Esplosione di polvere.* — Mercoledì una fortissima detonazione scosse la città. Vari sacchi di polvere, sequestrata e depositata provvisoriamente nel magazzino dei tabacchi, esplose. La volta del magazzino subì gravi danni, i muri divisori furono atterrati, molti vetri andarono in frantumi e rimasero danneggiati il soprastante tribunale, i depositi attigui e i locali della tipo-litografia Salentina.

I danni sono rilevanti. S'ignora la causa dello scoppio.

Roma — *L'on. Costa alle carceri.* — L'on. Costa andò l'altr'ieri a visitare a Castel S. Angelo gli operai arrestati nei disordini recentemente avvenuti a Roma. Trovò che essi dormono in due cameroni sulla paglia e senza coperte, e seppe da loro che non erano ancora stati interrogati dalla autorità giudiziaria. E poi si griderà contro le barbarie del governo del Papa!

ESTERO

Francia — *A che porta l'ubbriachezza.* — L'altro giorno una donna entrò nella bottega di un vinaio a Parigi, in via delle Verrerie.

Aveva tra le braccia due bambini.

Domandò un bicchiere d'assenzio, e, aspettando si sbarazzò dei piccini, ponendone uno sopra una sedia e l'altro lungo disteso sul tavolo.

Un avventore si avvicinò a quest'ultima, e disse:

— Ma questo vostro bimbo, cara signora, dev'essere molto malato. E' pallidissimo.

E la donna:

— Lo credo bene; è morto da 2 giorni!

Quella donna dedita all'alcoolismo, ubbriaca da due giorni si era scordata di denunziare la morte del bimbo, non solo, ma aveva sino a quel momento dimenticato che egli era morto.

E se lo portava appresso, da una cantina all'altra come se fosse vivo.

Russia — *Matrimonio imperiale.* — La *Post* ed altri giornali danno come ufficioso il comunicato della *Allgemeine Reichs Correspondenz*, il quale annunciava che il matrimonio fra il principe ereditario dell'impero russo e la principessa Alice di Assia, la quale trovasi presentemente a Pietroburgo, è stato stabilito definitivamente al ballo di Corte il 10 febbraio.

Il principe ereditario ballò tutta la sera con la principessa Alice e stette sempre al di lei fianco. La *Post* aggiunge che dopo il matrimonio la principessa assumerà il nome di Alexandra.

Cose di Casa e Varietà

Consiglio Comunale

Sabato al tocco incominciò la seduta, presenti 33 consiglieri.

Il cons. Measso presenta tre interpellanze: sulla lite colla società del Gaz; sul piano regolatore della luce elettrica; sullo sgombro delle nevi. Il consiglio delibera di occuparsene dopo esaurito l'ordine del giorno.

Il Sindaco comunica che c'è molta probabilità di riuscire ad un accomodamento colla società del Gaz. La prima interpellanza del cons. Measso è quindi esaurita. Dichiara che col sig. Dri imprenditore del nuovo acquedotto non si potè ottenere il desiderato accomodamento. Dichiara che la Società per la costruzione della tramvia a Porta Gemona, è impegnata a costruire la linea entro giugno anno corr. Il cons. Poletti invita il sindaco ad ottenere dalla società suddetta che la linea sia prolungata fino a Chiavris.

Si domanda e si ottiene la sanatoria per lire 500 date alla famiglia del defunto F. Tolazzi testè decesso.

Si accetta il dono del pittore sig. Domenico Someda, il quale offrì un bel quadro « la discesa degli Ungheri in Friuli ». Gli si vota un ringraziamento.

Il conte Varmo viene eletto a membro della congregazione di carità in luogo del prof. Comencini che ha rinunziato quell'ufficio.

Si discute l'importantissimo argomento sui pozzi neri. Il cons. Pecile vorrebbe tentare un accordo con l'attuale società, e non ottenendo l'accordo provocare la fondazione di un'altra società. Quindi crede opportuno rimandare ad altra seduta la discussione del regolamento.

Il cons. Billia si accorda col Pecile. I consiglieri Delfino e Tonutti difendono la attuale società dei pozzi neri, e credono che per venire con essa a nuove trattative convenga prima assicurarla che il fogname non verrà rimosso da Chiavris, dove ora si trova.

Ottimamente osserva il Sindaco che il Consiglio non deve badare agli interessi della società dei pozzi neri, ma sì agli interessi dell'igiene e dei cittadini.

Gli assessori Canciani e Pirona difendono le proposte della Giunta. Il cons. Braida propone un ordine del giorno sospensivo, ma il Sindaco dichiara che la Giunta non può accettarlo, e propone che il consiglio deliberi in massima l'erezione del fogname a sottovento della città, alla distanza stabilita dalla nuova legge sulla pubblica igiene, ed incarichi la Giunta a trovare un'impresa che se ne assuma l'esercizio.

Il buon senso ha il sopravento nel Consiglio, ed il voto dei consiglieri risponde al voto dei cittadini.

L'ordine del giorno Braida è respinto con 16 voti contrari, 13 favorevoli.

L'ordine del giorno della Giunta è approvato con 16 voti in favore, 13 contrari.

La seduta venne sospesa per 3 ore.

Ripresa alle 8, si approvò la cessione gratuita della Caserma di S. Valentino all'amministrazione militare.

Si approvò il passaggio dalla III alla II classe delle scuole comunali modificando il Regolamento e il ruolo del personale insegnante. Si nominò a vita la maestra comunale Perissinotti Driussi Giulia, e si promossero a maestre, nelle scuole urbane maschili di grado inferiore, le sig. Bosco Caterina, Drouin Angelina, Nodari Gemma.

Il sig. Miani Luigi fu promosso ad applicato computista di I classe. Il sig. Buliani Alessandro fu nominato comp. appl. di III classe.

Il sig. Cudicini Alessandro fu nominato Capo del III quartiere. Furono riconfermati per un altro quinquennio tutti gli impiegati comunali.

Il sig. Guido Tessitori fu nominato tesoriere del civico Ospedale.

Alla seconda interpellanza Measso, venne risposto che la distribuzione della luce elettrica verrà definitivamente regolata non appena l'impresa avrà potuto completare la fornitura di tutti gli apparecchi. Alla terza interpellanza si rispose di aver provveduto alla meglio col danaro di cui si poteva disporre. — E' giusto. Poi anche al sole ed alla pioggia bisogna pur lasciare lavoro.

Sempre vittime infantili!

In Manzano una bambina d'anni 4 e mezzo trastullandosi vicino al fuoco n'ebbe incendiate le vesti. Le scottature furono tali che un giorno dopo morì.

Arresto

Per questua illecita ieri a sera i vigili urbani arrestarono certo P. A. facchino di Udine.

Agli emigranti

Dal ministero dell'interno venne diramata ai signori prefetti del regno la seguente circolare che va ben letta da chi ha voglia di emigrare:

Da un atto ufficiale del governo imperiale risulta che alle famiglie di contadini diretti a quella volta colla nuova emigrazione a trasporto gratuito che si sta preparando, non verrà fatto stipulare in patria alcun contratto circa il loro collocamento.

Le concessioni che si fanno, sono: viaggio gratuito di traversata; vitto ed alloggio per otto giorni negli asili governativi; trasporto gratuito dalla capitale al punto di destinazione e libertà di locare l'opera propria a privati o di stabilirsi nelle colonie dello Stato.

Da altre notizie degne di fede però risulta ancora che il governo imperiale si riserva al bisogno di poter togliere gli emigranti da una provincia nella quale abbondino, e di farli trasportare in altre che ne difettano.

Questo provvedimento, che naturalmente può essere reso necessario anche da considerazioni d'ordine pubblico, può rappresentare un serio pericolo per gli emigranti. Imperocchè è a presumersi che il difetto di agricoltori si senta principalmente nelle provincie meno sane o affatto malsane. Onde può accadere che una parte di essi vengano a trovarsi in condizioni non prevedute al momento della loro partenza.

Il ministero ripete perciò agli emigranti l'avvertenza già data con la precedente circolare dell'8 febbraio n. 11900 *B* 109660, di non avventurarsi alla partenza finchè non siano stati ben assicurati da parenti e conoscenti meritevoli di fede, residenti al Brasile, che al loro arrivo troveranno lavoro o collocamento in precedenza preparati.

Molte famiglie di contadini deluse, all'arrivo sulle facende brasiliane, nelle proprie speranze, vorrebbero rimpatriare e fanno e ripetono istanze per il viaggio gratuito che il governo, malgrado la sua buona volontà, non può secondare. Si tengano avanti i nostri contadini l'esempio di questi poveri disgraziati e siano cauti e prudenti.

I signori prefetti provvederanno per la pubblicazione della presente circolare, di cui vorranno intanto accusare ricevimento.

Pel Ministero, L. Berti.

Concorso regionale veneto in Verona

La commissione ordinatrice del concorso regionale veneto che si terrà a Verona nel prossimo mese di settembre, nella sua adunanza di venerdì nominò il comitato esecutivo nonchè i comitati provinciali. Il comitato prr la nostra provincia risultò composto delle seguenti persone: Mantica co. Nicolò, Pecile prof. Domenico, Romano dott. G. B., Vigliotto prof. Federico, Biasutti cav. dott. Pietro, Falcioni cav. prof. Giovanni, Di Trento co. Antonio.

Pei fabbricanti di guanti

Il console generale d'Italia a New-York fa rilevare l'importanza del commercio di importazione dei guanti di pelle agli Stati-Uniti d'America.

Negli anni 1886 e 87 questo commercio raggiunse una cifra che sorpassò i 4 milioni di dollari.

La Germania figura in questa somma per due milioni, la Francia per un milione e un quarto e l'Italia solamente per 329,493 dollari.

Il regio console crede che l'industria italiana potrebbe assumere più larga importanza in questo traffico; converrebbe però che il prodotto fosse migliorato, sia per la tinta delle pelli, sia per la novità del taglio, dei bottoni ecc. ordinariamente di forma troppo vecchia. I guanti da uomo pare inoltre che siano soverchiamente rifiniti, a danno della loro solidità. In America si esige merce perfetta e certamente l'industria italiana è in grado di fornirla e di sostenere la concorrenza estera.

I commerciant facciano tesoro di queste avvertenze.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti settentrionali freschi al sud, deboli altrove; cielo sereno: brinate specie al nord.
(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

BIBLIOGRAFIA

Le Meraviglie dell'Elettricità e sue applicazioni

Si è pubblicato: *Le Meraviglie dell'Elettricità e sue applicazioni*, (Stenna del Progresso) pell'anno 1889.

Forma un bel volume di 160 pag. (prezzo L. 2) nel quale figurano la storia e le più recenti ed importanti novità riflettenti le applicazioni elettriche.

Le Meraviglie dell'Elettricità e sue applicazioni, si spedisce in premio *semi-gratuito* a tutti coloro che si associeranno per l'anno 1889 al « Progresso », *Rivista quindicinale illustrata delle Nuove Invenzione e Scoperte*, aggiungendo solo L. 1, al prezzo d'abbonamento.

Il prezzo d'Abbonamento annuo è di L. 8 per l'Italia, e L. 10 per l'estero.

Dirigere le domande all'*Amministrazione del Giornale « Il Progresso »* Via Principe Tomaso, n. 3, Torino.

« Il Giardinaggio »

A tutti i nostri lettori raccomandiamo l'associazione a questo elegantissimo e divertente periodico (premiato con *Medaglia di I.ª Classe all'Esposizione di Firenze*) indispensabile ai dilettanti floricoltori ed alle signore. E' illustrato con innumerevoli e magnifiche incisioni, (100 e più all'anno) e con eleganti fregi che ne fanno un vero periodico di lusso. — Esce in 12 e 16 pag. su carta tinta, e costa sole L. 3 all'anno. — Direzione: Via Alfieri, 7, Torino. — *Saggi gratis.*

Lo Spirito di San Francesco di Sales, *vescovo di Ginevra, raccolto dagli scritti di mons. G. P. Camus vescovo di Belley — Udine tipografia del Patronato 1888.*

Non è cosa facile offrire un libro ascetico che si presti per i bisogni spirituali di qualsiasi anima, senza che la lettura di esso non torni pesante a chi meno crede od è lontano da quella perfezione a cui ogni cristiano dovrebbe almeno aspirare.

Siamo certi tuttavia di averlo trovato, e lo presentiamo sotto il titolo « *Lo Spirito di S. Francesco di Sales, vescovo e principe di Ginevra, raccolto dagli scritti di mons. G. P. Camus, vescoso di Belley* ».

La fede, la carità del gran Santo di Ginevra traspaiono in ogni pagina, in una a quella sua dolcezza, a quell'arte tutta sua propria d'istruire, d'educare, di convincere, si che anche l'incredulo, alla sola lettura, ne deve restar tocco e confessare che la pietà vera è cosa sublime, l'unica atta a tutti i bisogni del cuore umano.

Il bel volume di pagina VIII + 528 in 16.o, si vende alla Cromotipografia del Patronato in Udine via della Posta n. 16 — Prezzo lire 1,25 la copia.

Diario Sacro

Mercoledì 20 febbraio — s. Giovanni di Matha.

ULTIME NOTIZIE

Dimostrazioni a Napoli.

Ieri mattina circa duecento muratori si raccolsero in piazza San Gaetano e cominciarono a tumultuare chiedendo lavoro ed emettendo grida incomposte.

L'autorità di pubblica sicurezza aveva disposto in quei dintorni una speciale sorveglianza. Anche la truppa era consegnata nelle caserme.

Delegati e guardie imposero ai dimostranti di Piazza S. Gaetano di sciogliersi, ciò che i muratori fecero senza opporre resistenza; ma poco dopo l'assembramento di essi si formò di nuovo in Piazza Dante. Qui avvenne colluttazione fra dimostranti ed agenti della forza che arrestarono dieci o dodici dei più riottosi.

Intanto era avvenuto un po' di panico, ed i negozi di quelle contrade vennero chiusi precipitosamente, ma nessun inconveniente è successo.

Una commissione dei muratori rimasti senza lavoro si presentò al Questore, il quale diede ad essa promesse rassicuranti, dicendo che verrebbero occupati subito un centinaio di operai.

Nel pomeriggio si formò poi una nuova riunione di disoccupati nel vicolo Cunalone. Qui i dimostranti uscirono in tumulto, sventolando una bandiera anarchica, rossa e nera, col motto *Comunismo, anarchia, ateismo*.

Delegati e guardie impedirono ai dimostranti di proseguire, ordinarono ad essi di sciogliersi, e poichè non obbedivano alle intimazioni li dispersero e sequestrarono la loro bandiera.

Furono arrestati tre noti socialisti, ritenuti eccitatori di questa dimostrazione.

Un comizio a Bari.

L'agitazione cresce ogni di più nelle Puglie dove i paesi sono colpiti della fame.

Tutti i sindaci, i consiglieri provinciali e comunali, cittadini di ogni grado, fin ai più cospicui si raccolsero a Bari in Comizio.

Deliberarono un ordine del giorno con cui si domanda che i deputati politici si oppongano a nuove imposte, che si aumenti la circolazione bancaria, che si attui la costruzione dei tronchi ferroviari Bari-Locorotondo Grovina-Gioia. Deliberarono inoltre di mandare a Roma una deputazione di sindaci, consiglieri e cittadini. Spedirono un telegramma al re per invocare la sua protezione presso il Governo.

La crisi in Francia

Meline annunzia ai delegati dell'unione delle sinistre che di fronte alle difficoltà che incontrava nella formazione del gabinetto recavasi all'Eliseo onde annunziare a Carnot che rinunzia a formare il ministero.

Dimostrazioni a Londra

Telegrafano da Londra che ieri a Peckamrye, sobborgo di Londra, ebbe luogo una dimostrazione di circa diecimila persone organizzata per protestare contro la politica irlandese del governo.

Scoppio terribile

Telegrafano da New York che è scoppiata una caldaia nel parco del Central Hotel a Hartford. Distrusse la facciata dell'edificio alto 5 piani. Temesi siano morte 50 persone. La commozione prodotta dallo scoppio fu terribile. Tutte le finestre delle case circostanti andarono rotte.

TELEGRAMMI

Sofia 18 — Ieri ebbero luogo otto elezioni suppletive per la Sobranje. Riuscirono eletti sette candidati governativi, ed uno partigiano di Radaslavoff.

Amsterdam 18 — Il dottore Vinckuisen è partito iersera pel Castello Loo.

Mnandera medico del Re passa le notti presso il sovrano. Tali precauzioni fanno supporre che lo stato del re siasi aggravatti.

Aja 18 — Lo stato del re è meno soddisfacente che negli scorsi giorni.

NOTIZIE DI BORSA

19 febbraio 1889

Rend. It. 5 0[0 god. 1 genn. 1889	da L. 96.20	a L. 96 25
id id. 1 luglio1889	da L. 94 03	a L. 94 08
Rend. austr in carta	da F. 83.15	a F. 83 30
id in argento	da F. 83.03	a F. 84 80
Fior. eff.	da L. 209 50	a L. 210.75
Banconote austr	da L. 209 50	a L. 210 75

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 febbraio 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 sul livello del mare milim.	759.2	759.5	760.6
Umidità relativa	61	34	52
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	N	E	NW
Vento velocità chi.	5	16	20
Termom. centigrado	0.8	4.9	1.3

Temperatura mass. 8.1 — » min. — 0.4 || Temperatura minima all'aperto — 3.2

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant. 2.55	7.53	11 M.	—
	pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant. 5.45	7.48 D.	10.25	—
	pom. 4.—	5.56 D.	—	—
Cividale	ant. 8.—	11.07	—	—
	pom. 3.46	8.23		—
Portogruaro	ant. 7.25	—	—	—
	pom. 1.20	5.25	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	an 2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom. 3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	ant. 1.05	10.57	—	—
	pom.12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant. 9.15	10.55	—	—
	pom. 5.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale	ant. 7.07	9.35	—	—
	pom. 1.—	5.26	—	—
Portogruaro	ant. 7.23	—	—	—
	pom. 3.34	7.33	—	—

Comino Antonio, redattore responsabile.

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo

preparato dal chimico-farmacista LUIGI DAL NEGRO - Nimis

Questo elixir è da molti anni esperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco capogiri, e quindi maggior debolezza.

Dose: Agli adulti 4 cucchiai da tavola al giorno a distanze eguali — ai fanciulli la metà. **Lire 1** la bottiglia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, 16) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

A grandi mali efficaci rimedi

e l'*efficace* anzi l'*unico* rimedio nella maggior parte delle malattie, è il

Balsamo della divina Provvidenza

universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escorasioni, piaghe, lividure*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolamente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50 e 1.— la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano**.

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

DELLE

Monache di S. Benedetto a S. Gervasio

PREPARATE DAL CANONICO

RENIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola - Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene **cinquanta Pasticche**. L'istruzione dettagliata pel modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola **L. 3.**

Venne concesso il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace delle dottrine di Hahneman, dopo seri studi e prove fatte su se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema de di calvizie e canizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molte malattie ribelli, basandosi su medici principi e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed antierpetici e fetali alle umane crittogame.

Ora oltre i moltissimi fatti; che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera vecchio di 80 anni, (!!) che già fortemente *tignoso* in sua gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie del suo arido capo, lucente come specchio, che dopo 5 mesi di cure del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cure e di colorire ad un tempo le sue sopraciglia e tutta la barba già tutta canute del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni!!

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (!!) abitante in Salita S. Rocco 53, già calva ed ora rivestita di nuovi capelli; nè tardiamo a credere, dopo aver verificato, il caso di Bonavera, dello scopritore e d'altri con più grande cautela

Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina avea pur bisogno di colmare un grande vuoto.

Ci rallegriamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuta culla una scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ed aspetta anziosamente raccolto finora nella *più grande incredulità* che i fatti a migliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano*.

Pomata per calvizie L. 4.00. - Liquida per la canizie L. 4.00

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

ELIXIR DI SALUTE

POTENTE RISTORO ANTIMIASMATICO TONICO DIGESTIVO ANTINERVOSO

SPECIALITÀ IGIENICA

DI

PIETRO RUFFINI

DISTILLATORE-LIQUORISTA

Stabilimento di produzione Via Ripoli N.° 77. — **FIRENZE** — Amministrazione e deposito Via del Mercatino N.° 2.

Questo ritrovato è un accozzo di vari prodotti tutti compatibili fra loro risultanti dallo *spostamento* e dalla *distillazione* e di varie sostanze non appartenenti al *Regno minerale*, ed ottenuti con vari *Processi chimici* già consigliati da *valenti autori*, si *italiani* che *stranieri*.

Sue proprietà Fisiologiche e modo di usarlo

Rialza le forze *nervo-muscolari*, scolta *soavemente lo spirito*, ed alcun poco la circolazione sanguigna, è *tonico per eccellenza*. Può adoprarsi utilmente in tutti quei casi di *debilità*, di *impotenza* e di *atonia dello stomaco*, e soprattutto come preservativo contro le *febbri miasmatiche*. Quindi viene raccomandato in singolar modo a tutti quelli che dimorano in *luoghi bassi e palustri* ai quali basterà un piccolo bicchierino a digiuno seguito al più da un secondo dopo il desinare per far buone digestioni e non incorrere nel pericolo della *febbre intermittente*.

Potrà pure impiegarsi con vantaggio nel *tifo*, nelle *febbri putride* e nella *miliare*, quando occorra rianimare la circolazione sanguigna, spingendo in tal caso le dose financo a quattro cucchiaiate al giorno. Qualora poi si voglia trar profitto soltanto delle sue proprietà *tonico-analitiche* per le *debolezze di stomaco*, ossia per avvalorare le facoltà degli organi digerenti in stato d'atonia, fa d'uopo prendere una sola cucchiaiata dopo o prima di ciascun pasto. Per gli individui di costituzione molto delicata e pei non adulti riducesi la dose alla metà e si unisce a dose d'acqua.

Sia schietto o diluito con acqua, l'*Elixir della Salute*, è sempre una bibita piacevolissima e superiore ai liquori più squisiti, che invita ad esser preferito anche da tutti coloro che sono abituati a predisporre lo stomaco ad una buona digestione mediante il *pernicioso Assenzio* e vari altri nocivi e nauseanti liquori.

L'ASMA

cronico, umido pituitario e specialmente l'ASMA-NERVOSO e quindi le *soffocazioni*, le *oppressioni*, l'*affanno*, la *dispnea* (difficoltà del respiro) anche intensissima, e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lenti o croniche, catarri, tossi) sono sollevate immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colle rinomatissime

Pillole antiasmatiche vegetali

del Chimico Farmacista F. PUCCI, di Pavullo, nel Frignano. — *Numerose e spontanee attestazioni di privati e distinti medici e le richieste anche per telegrammi ne formano il migliore, il più serio ed il più indiscutibile elogio.* — Costano L. 2,50 la scatola grande di 30 Pillole e L. 1,50 la piccola di 15 — Si spediscono ovunque contro aumento in più di 40 centesimi intestato alla Farmacia PUCCI, in Pavullo (Frignano) — Deposito in Piacenza alla Farmacia Corvi — Modena, Farmacia dell'Ospedale — Parma, Farmacia, A. Guareschi — Reggio Emilia, Farmacia Bossi — Alessandria, Farmacia Bravetta — Milano, Farmacia Fisto — corso Venezia 35 — Napoli Farmacia del Popolo di Generoso Curato — Roma A. Manzoni e C. — Genova C. Bruzza e C. vico Notari 7. A. etc. — Unico deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi 28.

CARTE ENOSCOPICHE

PER CONOSCERE

i vini rossi se genuini o colorati artificialmente

(Con brevetto di privativa)

Fra le tante materie coloranti che sempre vanno moltiplicandosi per i progressi della scienza chimica, havvene un gran numero che servono a colorare dannosamente molte sostanze alimentari e specialmente i vini.

Molti chimici studiarono per trovare un mezzo onde facilmente conoscere i coloranti rossi impiegati a tal uopo; diversi processi furono indicati, ma nessuno corrispose a svelare da solo tutte le colorazioni artificiali possibili; di più questi mezzi non possono essere messi in opera che da persone esperte nelle operazioni chimiche, ed alcune volte lasciano ancora in dubbio l'operatore stesso.

Dietro tale criteri, il prof. **Lorenzo Cavedoni** ed il signor **Pietro Capelli**, nel laboratorio di chimica farmaceutica e tossicologia della regia Università di Parma si accinsero a studi speciali sulla colorazione artificiale dei vini, e più che altro rivolsero le loro indagini ad un metodo semplicissimo e tale da essere praticato anche dalle persone non versate nelle scienze chimiche; tali studi non riuscirono *loro infruttuosi*, poichè giunsero a preparare una carta reattiva, sulla quale basta distendere una goccia di vino e constatarne la reazione cromatica. La reazione dei vini rossi, di qualunque provenienza, è sempre per una macchia di color verdognolo, mentre quella dei vini colorati artificialmente è per una macchia di color rossastro, bruno, violastro di diverse tinte a seconda della materia colorante impiegata.

E' questo un mezzo facile e pronto che specialmente tornerà di grande vantaggio a chi è proposto alla sorveglianza annonaria delle vendite di vino; non solo nelle città a comuni sprovvisti di laboratori chimici municipali, ma anche nei grandi centri; di più chiunque, quando voglia, potrà da se medesimo accertare se il vino rosso che acquista è colorito o no artificialmente. Per provare ad ogni occorrenza un vino. Si *preparano* con tali carte dei LIBRETTI TASCABILI che sono messi in vendita, al prezzo di lire **3,00** ciascuno; contro vaglia postale di lire **3,50** vi spediscono franchi in tutto il regno.

N. B. — Ogni libretto serve per fare 100 analisi di vino.

Unico deposito per tutta la provincia, presso l'*Ufficio Annunzi del* CITTADINO ITALIANO, via della Posta, n. 16.

GOCCIE AMERICANE

CONTRO IL MALE DI DENTI

Unico deposito per Udine e provincia presso l' Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Acqua balsamica dentifrica Sittocas

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nulla è stato di più pericoloso pei denti quanto la pattinella viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'indigestione. Le particelle di cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sittocas è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile anche per liberare i denti dal tartaro incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 — e 3 —

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l' ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cisposità, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all' Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del FLACON L. 1.

ACQUA DELL' EREMITA

Infallibile per la distruzione delle cimici. Molti furono fino ad ora i liquidi e le polveri a tal uopo inventate, ma fra tutte non havvene una che uccida affatto ed uccida tali insetti; con questa nuova ed infallibile preparazione chimica, priva di sostanze nocive, si è giunti a tanto, che, una volta usatala, subito le cimici e loro uova ne muoiono e per sempre e ne restano puliti quei letti elastici od altro su cui siasi adoperata quest'acqua.

Il flacon cent. 80.

Si vende all'ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigersi all' Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali

Polvere Insetticida

perfezionata

Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gl' insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc., ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — *Prezzo della scatola* cent. 60 e L. 1.

Trovasi in vendita all' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* Udine

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l' esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

BAROMETRI INCÒMODI

I nostri buoni vecchi, di felice memoria, per conoscere le variazioni del tempo, si servivano (chi il crederebbe!) dei calli stessi. Sicuramente erano i calli che indicavano se il tempo, sereno o bello, avesse avuto a cambiare. Un temporale imminente, una variazione atmosferica era conosciuta, non appena i calli si facevano sentire di più. Ora che delle cose vecchie non ne vogliono sapere, e tanto più che il moderno progresso ci fornisce ad un prezzo infimo dei buoni barometri che non apportano poi alcun fastidio, ci fa rigettare questo vieto sistema dei nostri poveri nonni. *Consigliamo* quindi quanti abbiano ereditato dai loro antenati simili incomodi barometri (vulgo calli), a privarsene subito. Il solo ed unico spediente per farli scomparire in pochi giorni, è quello di portarsi all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* e fare acquisto del prezioso callifugo di Lasz Leopoldo, che si vende a L. 1. il flacone grande — e a cent. 60 il piccolo.

Tip. Patronato Udine